



| | | |
|---|---|---|
|  | <p>ISTITUTO COMPRENSIVO MANTOVA 3 Via della Conciliazione, 75 - 46100 Mantova (MN) Italia Pec: mnic83600p@pec.istruzione.it - Peo: mnic83600p@istruzione.it Tel. +39 0376 32 64 96 Fax +39 0376 36 05 86 Sito web: www.icmantova3.edu.it Cod. Mecc.: MNIC83600P - C.F.: 93019030209 Codice Univoco Ufficio: UFY315</p> |  |
|---|---|---|

I.C. Mantova 3
Prot. 0009393 del 02/09/2024
IV (Uscita)

Mantova, li 2 Settembre 2024

Al Collegio dei docenti
Al personale ATA
Al sito web dell'Istituto comprensivo Mantova 3
All'Albo

Oggetto: atto di indirizzo della Dirigente Scolastica per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1, comma 14, legge 107/2015, per il triennio 2024/2027

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come novellato dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle prove di istituto per classi parallele e delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti

ed in particolare dei seguenti aspetti: l'elevata variabilità dei risultati tra classi parallele, soprattutto alla scuola primaria, che **dovrà essere presa in considerazione per un'adeguata riflessione sulle proposte didattiche formulate**. Nella progettazione dell'offerta formativa sarà opportuno prestare un'attenzione particolare alle fasi di passaggio da un ordine di scuola all'altro, sia negli aspetti più propriamente didattici (potenziamento delle attività di continuità) sia in quelli gestionali/organizzativi (valorizzazione delle potenzialità dei singoli plessi e attenzione alla formazione delle classi); dovrà essere presa in considerazione l'importanza del recupero delle competenze linguistiche, soprattutto in riferimento agli alunni stranieri o con bisogni educativi speciali, per la lingua italiana; inoltre, verranno evidenziati il potenziamento delle competenze linguistiche nell'area delle lingue straniere e il recupero delle competenze relative alle materie STEM;

3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano, fanno riferimento alla **necessità di aprire la scuola a territorio e alla realtà esterna, che non può rimanere una parentesi in una realtà in continuo movimento**; i processi dell'istruzione cambiano a livello di strategie e strumenti, ma mantengono la tradizione fondata sulla professionalità dei docenti e sulla consapevolezza dell'indispensabile raggiungimento del successo formativo da parte di ogni alunno/a. Il piano dovrà tenere ben presenti le direttrici tematiche dell'Europa, del MIM e delle istituzioni culturali locali, come percorsi di legalità, percorsi di benessere, sport, inclusione, sostegno alla diversità, lotta all'evasione scolastica; mobilità e strumenti linguistici; valorizzazione dei beni materiali e immateriali del territorio in cui viviamo; scuola digitale - strumenti tecnologici e nuova elaborazione della conoscenza.

4) Il Piano si fonda sul ruolo centrale della scuola per innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini" nel pieno esercizio dell'autonomia scolastica anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Per queste finalità la scuola garantisce la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la propria organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale.

Il Piano si fonderà sulla piena realizzazione del curricolo e sulla valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento, nonché sulla valorizzazione della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, della collaborazione e della progettazione.

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia i docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Il piano si porrà come obiettivo il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, soprattutto mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, occorrerà tenere presente che l'Istituto necessita di rinnovare in parte le attrezzature tecnologiche per essere fruibili a nuove metodologie didattiche, anche interdisciplinari;

la didattica ha esigenza di spostarsi in aule-laboratorio, dove l'alunno/a diventa protagonista del processo di apprendimento. Per questo il piano farà riferimento alla creazione di spazi necessari alla didattica laboratoriale e all'utilizzo di aule preposte all'attività interdisciplinare, in modo esplicativo ma non esaustivo, come laboratori di informatica, di lingue, di scienze, di storia e geografia.

L'Istituto ha necessità di rinnovare le attrezzature ginniche e gli strumenti necessari ad una attività motoria finalizzata ad uno stile di vita sano, in un'ottica di benessere e socializzazione che devono diventare essenziali nella comunità scolastica.

Nel Piano sarà opportuno definire nuove azioni progettuali che consentano un progressivo adeguamento degli strumenti e delle metodologie alle più recenti innovazioni tecnologiche. In particolare dovrà essere previsto: partecipazione a progetti PNRR e PON 2021-2027 sia per il potenziamento delle infrastrutture e delle dotazioni tecnologiche che per la formazione dei docenti; progettazione di iniziative di formazione dei docenti in materia di innovazione didattica, basate anche su forme di tutoring da parte di docenti interni già formati; le iniziative potranno

riguardare specifiche aree (es. coding) o specifici strumenti di supporto alla didattica (es. strumenti per la produzione di organizzatori grafici, Ebook, filmati o prodotti multimediali) ; adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire il processo di dematerializzazione dei documenti e la gestione dei flussi documentali garantendo la trasparenza, la riservatezza e nello stesso tempo la condivisione dei dati all'interno della scuola; progettazione di iniziative di formazione degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici in materia di innovazione e di utilizzo di strumenti per una "segreteria digitale"

Il "Piano per la Formazione dei docenti" del MIM e il piano di formazione degli Ambiti Territoriali nn.19 e 20 della Regione Lombardia dovranno costituire la base entro la quale inserire il Piano per la Formazione dei docenti dell'istituto. In particolare, per rispondere ai bisogni formativi dei docenti e nello stesso tempo per procedere verso una crescita del personale in linea con le priorità della scuola, dovranno essere previste iniziative di formazione, promosse da formatori esterni qualificati, reti di scuole operanti sul territorio o associazioni professionali, oltre che da risorse interne con comprovata competenza didattica, organizzativa o relazionale. Le iniziative di formazione saranno principalmente volte a: sostenere l'innovazione metodologica, una didattica "per competenze" e l'utilizzo di metodologie e strumenti innovativi su ogni ordine di scuola; sostenere le esigenze segnalate dai docenti, con particolare attenzione all'area dell'inclusività e dei bisogni educativi speciali; consentire di ottemperare a specifiche normative, quali quelle in materia di sicurezza o le più recenti norme in materia di trattamento dei dati personali.

5) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal Collegio dei docenti, entro il 23 Ottobre 2024, per essere portata all'approvazione del Consiglio di Istituto entro il 31 Dicembre 2024.

Nella stesura del Piano e nella progettazione di ogni attività si dovrà sempre avere come punto di riferimento la mission del nostro Istituto Comprensivo che può essere racchiusa in una affermazione tratta da "le 9 regole della scuola" di Bernhard Bueb:

"Nessun bambino è perduto se ha un insegnante che crede in lui".

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Francesca Iannetti

(Documento informatico firmato digitalmente Ai sensi del

DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate)